

Polizia cantonale

Repubblica e Cantone
Ticino

Rapporto d'attività 2007



Presentazione	3
Organigramma	4
Attività operativa	7
<i>Organizzazione e personale</i>	7
<i>Ordine pubblico</i>	7
<i>Reati contro il patrimonio</i>	8
<i>Incendi - Esplosioni - Infortuni</i>	9
<i>Delinquenza giovanile</i>	10
<i>Criminalità violenta</i>	10
<i>Reati contro l'integrità della persona</i>	11
<i>Criminalità economica</i>	11
<i>Stupefacenti</i>	11
<i>Criminalità informatica</i>	12
<i>Polizia scientifica</i>	12
<i>Reparto Mobile Speciale</i>	13
<i>Circolazione e trasporti</i>	14
<i>Aeroporto</i>	15
<i>Polizia di frontiera e degli stranieri</i>	15
<i>Carceri e detenuti</i>	17
Direzione e supporto	16
<i>Stato Maggiore</i>	16
<i>Servizi generali</i>	18

Copia del rapporto su CD va richiesta al
Comando polizia cantonale, Ufficio Statistica,
6500 Bellinzona. La versione elettronica può
essere scaricata dal sito di polizia

www.polizia.ti.ch



Per un Ticino più
sicuro e accogliente



**Repubblica e
Cantone Ticino**

**Dipartimento delle
Istituzioni**

Polizia cantonale

Ufficio statistica

Via S. Franscini 3
6500 Bellinzona
Tel. 091 814 22 25
Fax 091 814 21 69
E-mail: statistica@polca.ti.ch

I risultati statistici, nella loro veste originale o in forma derivata, possono essere utilizzati o riprodotti senza autorizzazione, purché rechina l'indicazione della fonte.

Rapporto d'attività 2007

Contatti utili

WEB polizia@polca.ti.ch
www.polizia.ti.ch

Sportello elettronico e denunce on-line: i formulari vanno generalmente compilati a video, stampati, firmati, e consegnati o inviati presso un posto di polizia.

Chiamate d'urgenza
112/117

Gendarmeria – sportelli

Airolo

Tel: 091 873 84 84

Agno, aeroporto

Tel: 091 610 10 10

Ascona, Via Papio 10

Tel: 091 759 81 81

Bellinzona, Pretorio

Tel: 0848 25 55 55

Biasca, Pretorio

Tel: 091 816 30 11

Camorino, Reparto del Traffico

Tel: 091 814 95 11

Camorino, Mobile Sopraceneri

Tel: 091 814 95 95

Caslano, Strada cantonale

Tel: 091 815 90 31

Cevio, Pretorio

Tel: 091 816 19 11

Chiasso, via Motta 3

Tel: 091 816 66 00

Chiasso, CCPD

Tel: 091 690 52 20

Faido, solo sportello

Tel: 091 875 35 11

Giubiasco, Piazza Grande

Tel: 091 850 99 45

Giubiasco, Centro di formazione

Tel: 091 814 68 51

Lamone, posto Vedeggio

Tel: 091 815 95 21

Locarno, Pretorio

Tel: 816 10 11

Lugano, via Bossi 2b

Tel: 091 815 50 55

Magadino

Tel: 091 815 81 11

Magadino, Lacuale

Tel: 091 795 18 05

Mendrisio, Pretorio

Tel: 091 816 43 11

Noranco, Mobile Sottoceneri

Tel: 091 815 35 35

Olivone, solo sportello

Tel: 091 872 11 55

Reparti Mobili Speciali

Tel: 091 994 11 35

Presentazione

Cosa consente di definire buona o riuscita l'attività svolta durante un anno?

L'azienda commerciale ricorre a criteri quali l'utile, la soddisfazione del cliente, la qualità delle prestazioni, lo sviluppo di un nuovo prodotto, la competitività di fronte alla concorrenza, o la realizzazione di un lavoro che esce dall'ordinario.

Per un'azienda di servizi come il nostro Corpo di Polizia, il successo di un bilancio annuale non si riduce soltanto a qualche operazione di rilievo, a taluni interventi e inchieste che hanno occupato le cronache, a fermi spettacolari, a qualche campagna di comunicazione e di prevenzione che qua e là hanno beneficiato di attenzione mediatica, o a qualche progetto importante portato a termine.

Riassumere così semplicisticamente dodici mesi sarebbe ingiusto poiché verrebbe passato sotto silenzio tutto il lavoro di fondo, compiuto giorno per giorno, senza grande pubblicità, ma con tanta costanza e abnegazione.

Un lavoro regolare e indispensabile, eseguito da persone che operano con la perizia e la serietà di un buon artigiano, di un vero professionista che si impegna con cuore e competenza.

In quest'ottica l'anno non rappresenta una misura sufficiente. È sulla durata e sulla tenacia che caratterizza il Corpo di Polizia che si costruisce il valore di insieme, il credito, la fiducia e "l'immagine di marca".

Ogni gesto e ogni comportamento di ciascun agente di polizia giocano quindi un ruolo importante e forniscono il loro contributo alla reputazione e allo sviluppo del Corpo.

Nel suo complesso il 2007 è stato un anno con pochi avvenimenti eclatanti.

Il numero d'incarti registrati per infrazioni al Codice Penale si è assestato su livelli simili a quelli del 2006 (+0.1%), situandosi a 16'145.

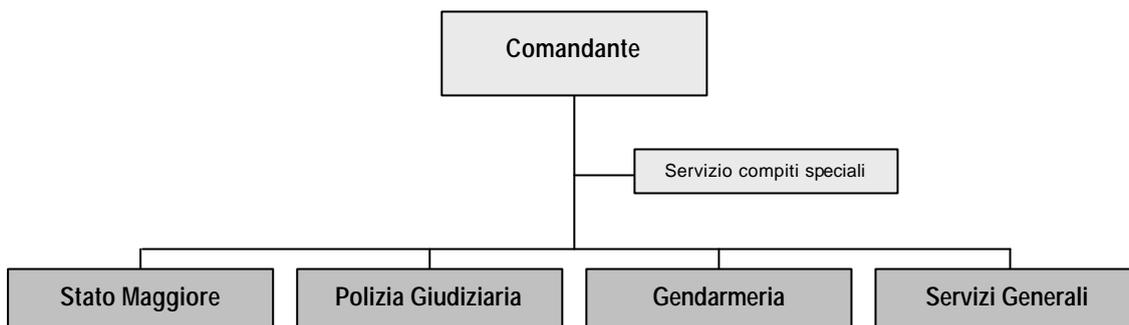
Sono in aumento i reati violenti, in particolare dal biennio 2004-2005 in avanti, mentre sul fronte dei delitti contro il patrimonio le cifre mostrano una sostanziale stabilità. Fra i reati in maggior crescita ci sono lesioni personali, aggressioni, minacce, coazioni, coazioni sessuali, violenze carnali, oltre alla violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari.

Per l'intera categoria degli autori identificati, se nel 2000 erano il 13.4% ad aver commesso reati contro la persona, nel 2007 sono saliti al 18.3%, mentre la percentuale relativa ai reati contro il patrimonio è scesa dal 56.8% al 40.3%. Questa tendenza generale la si riscontra anche per la categoria dei minorenni.

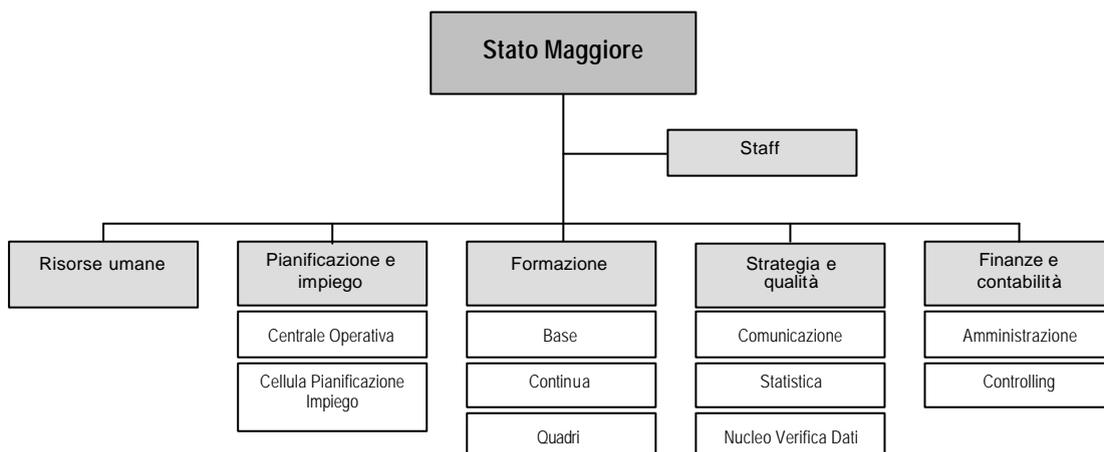
Gli incarti iscritti per furto, nel 2007, sono ulteriormente diminuiti, seppur di poco. In larga misura ciò è dovuto al calo delle denunce per furto senza scasso, mentre quelli con effrazione hanno segnato una leggera ripresa, pur mantenendosi su livelli di gran lunga inferiori (-28%) al picco del 2004. Questa tendenza contrasta con l'aumento dei furti avvenuti dritta la fascia di confine in territorio italiano ed avvalorata la tesi secondo la quale la recente riorganizzazione della Polizia Cantonale, segnatamente l'istituzione dei Reparti mobili, accompagnata da una più approfondita analisi tattico-strategica dei reati contro il patrimonio effettuata dalla Polizia Giudiziaria, rappresenta una risposta efficace ed incisiva nella lotta contro la criminalità di importazione.

Il numero delle rapine è sostanzialmente stabile, fra le 60-70 all'anno. Solo il 10% circa è commessa a mano armata. Dopo anni di assenza, nel corso del 2007 si registrano due assalti a mano armata a istituti bancari. Con l'arresto degli autori il fenomeno è stato stroncato sul nascere.

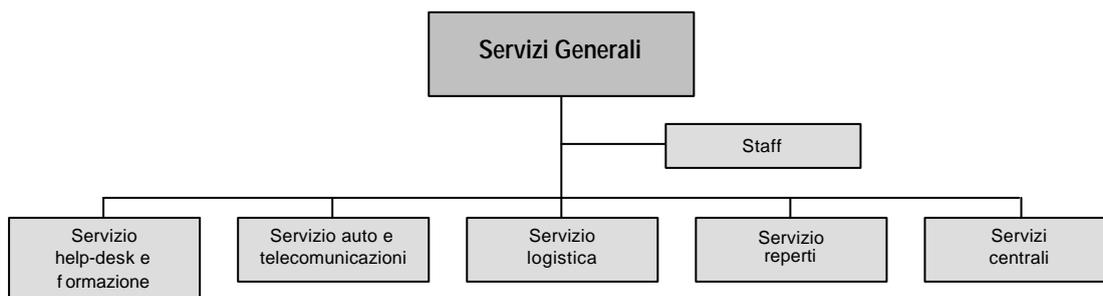
Il Comandante,
avv. R. Piazzini



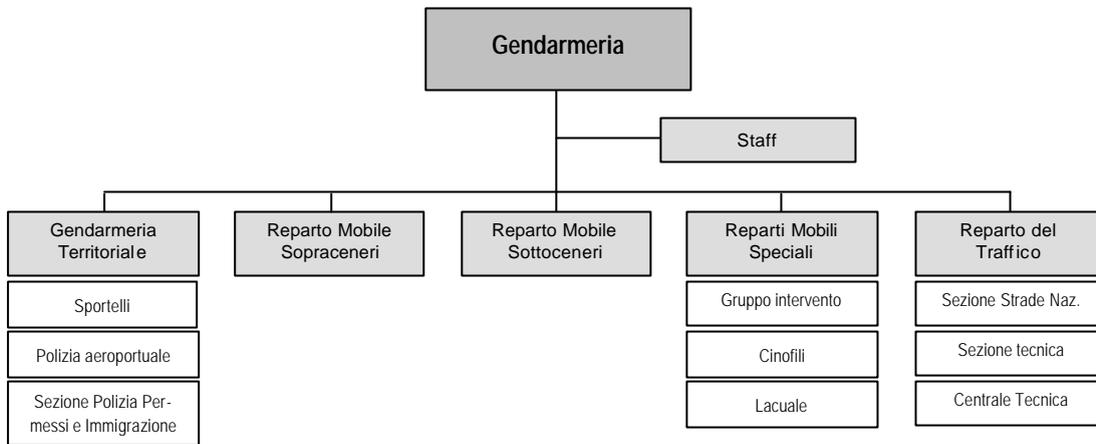
Lo *Stato Maggiore* ha mansioni di gestione delle risorse umane e finanziarie, pianifica le attività, svolge compiti di comunicazione interna e con i media, collabora con il Comandante nella direzione del corpo.



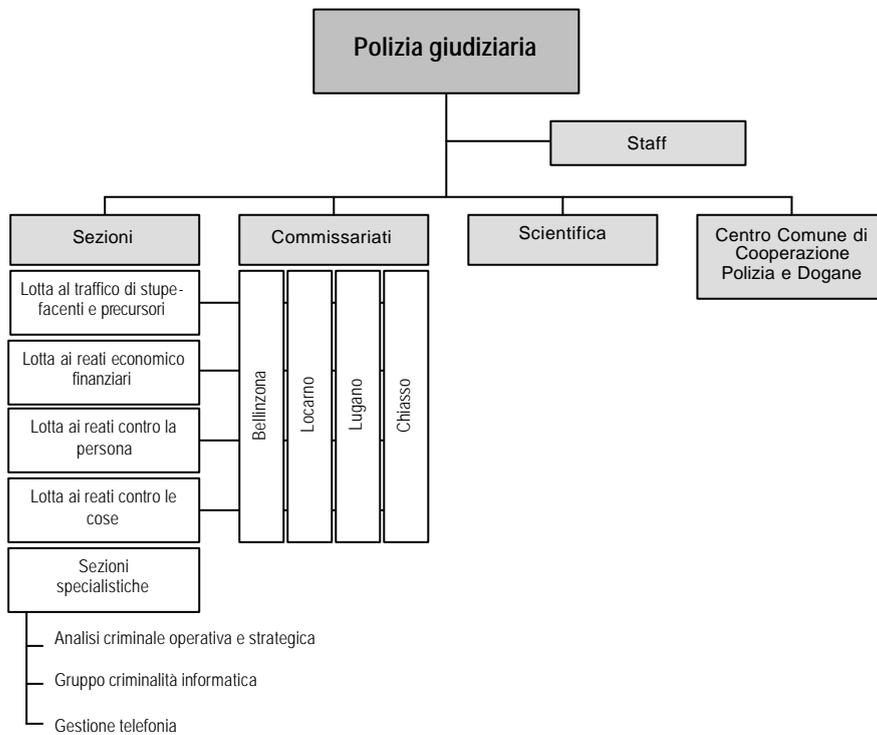
I *Servizi Generali* assicurano il supporto e garantiscono l'operatività del corpo attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, mezzi e attrezzature, la garanzia di continuità nei processi di manutenzione e la puntualità degli interventi, oltre al coordinamento delle informazioni da e per il Corpo.



La *Gendarmeria* è articolata in attività di polizia di prossimità e di polizia mobile, svolge prevalentemente compiti di intervento, prevenzione e sicurezza.



La *Polizia Giudiziaria* svolge prevalentemente compiti investigativi e di pubblica sicurezza a salvaguardia dell'ordine pubblico e della pace sociale.



Legenda dei termini

ACO	Analisi Criminale Operativa
ACS	Automobil Club Svizzero
ASSOFOR	Associazione ticinese di chimica, tossicologia e genetica forensi
CdS	Consiglio di Stato
CO	Centrale Operativa
CP	Codice Penale Svizzero
DI	Dipartimento delle Istituzioni
DT	Dipartimento del Territorio
GCF	Guardie di Confine Federali
GCI	Gruppo Criminalità Informatica
GI	Gruppo Intervento
GT	Gendarmeria Territoriale
ISP	Istituto Svizzero di Polizia
LDDS	Legge federale concernente la Dimora e il Domicilio degli Stranieri
MO	Mantenimento dell'Ordine
NEM	Non Entrata in Materia
PG	Polizia Giudiziaria
PGF	Polizia Giudiziaria Federale
RM	Reparto Mobile
RT	Reparto del Traffico
SCP	Scuola Cantonale di Polizia
SG	Servizi Generali
SUVA	Istituto nazionale di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
UPI	Ufficio Prevenzione degli Infortuni
USTRA	Ufficio Federale delle Strade
TCS	Touring Club Svizzero
TIS	Tiratori di Sicurezza
TESEU	Tratta E Sfruttamento di Esseri Umani
TTTV	Team Ticino Tifoseria Violenta
WEF	World Economic Forum
WFD	Wissenschaftlicher Forschungsdienst

2007

ATTIVITÀ OPERATIVA

1. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Polizia giudiziaria

Il 2007 è stato un anno relativamente tranquillo, con pochi avvenimenti eclatanti, ma impegnativo dal lato operativo dovuto ad inchieste particolarmente laboriose anche a causa di una **procedura penale** garantista, che obbliga a documentare e dimostrare quanto, solo 10 anni orsono, era dato per acquisito. Questa tendenza andrà ulteriormente accentuandosi con la prossima entrata in vigore, nel 2010, della nuova Procedura Penale unificata.

In quest'ordine d'idee va considerato il ruolo odierno di un investigatore; non solo di colui che svolge indagini, effettua sopralluoghi, perquisizioni, arresti e interrogatori, ma anche di chi interpreta tutta una serie di ruoli sociali, di competenza d'altri servizi spesso non disponibili nell'urgenza e nel fuori orario, quali quello di psicologo, assistente sociale, confidente.

Nella seconda metà dell'anno si è svolto il concorso per **nuovi ispettori**, aperto ad agenti formati con almeno 5 anni di servizio. Una nuova modalità di selezione ha comportato una serie d'esami e test per valutare l'idoneità dei candidati a livello di attività investigativa svolta durante gli anni di Gendarmeria e il possibile potenziale di sviluppo nella nuova attività. I 15 agenti prescelti, fra cui 5 donne, hanno iniziato i 3 mesi di formazione specifica a tempo pieno che si concluderà con un esame finale.

La perdurante carenza di effettivi ha indotto il Consiglio di Stato ad autorizzare anche per il 2008 un ulteriore reclutamento (con scuola di Polizia Giudiziaria nel 2009) al fine di compensare le unità partite o prossime a lasciare il Corpo.

L'**effettivo** raggiunto, 115.8 unità rispetto alle 131.8 autorizzate, non permette tuttavia di tenere conto di tutti i nuovi compiti assunti negli ultimi anni né di quelli previsti, e nemmeno di dare seguito compiutamente ai progetti in corso o in fase di analisi. Fra questi vanno segnalati la pianificazione dei dispositivi per la sicurezza del campionato europeo di calcio (Euro 08), e le attività nell'ambito del Gruppo Cantonale Pandemia.

L'apertura, fine 2006, del **carcere giudiziario** la Farera ha comportato per gli inquirenti una serie di inconvenienti. Procedurali innanzitutto, per la possibilità di collusione fra detenuti proprio durante le prime e delicate fasi dell'inchiesta, fatto evidenziato in aula penale in occasione di uno degli ultimi processi dell'anno. La centralizzazione del carcere preventivo obbliga poi i titolari di un'inchiesta a spostarsi spesso verso questa struttura, sia per l'interrogatorio, sia per la sorveglianza dei colloqui dei detenuti, a scapito di altre attività.

La collaborazione con l'antenna della **Polizia Giudiziaria Federale**, con sede a Lugano, è proseguita con regolari scambi informativi. Nessuna indagine di rilievo è stata però portata avanti congiuntamente.

Gendarmeria

Un numero crescente di **richieste di intervento** giungono agli operatori della Centrale Operativa Cantonale. Gli annunci nel 2007 sono stati 29'200 (+2.9%), un incremento che conferma una tendenza in atto ormai da diversi anni.



La tipologia d'impiego dei **Reparti Mobili (RM)** prevede la presenza 24h/24 di almeno 6/7 pattuglie sul rispettivo territorio giurisdizionale. Ad incidere sul personale disponibile presso i posti e nei reparti, sono gli impegni imprevisti, in particolare a favore del mantenimento d'ordine (8'400 ore/agt di cui 3'000 a copertura del WEF di Davos).

Elemento fondamentale per la prevenzione attiva è la **presenza visibile** di pattuglie, concretizzata anche con posti di controllo mobili. Durante il 2007 è stata verificata l'identità di quasi 36'400 persone tramite l'istituzione di oltre 13'200 posti di controllo. Per la **Gendarmeria Territoriale (GT)** quello appena trascorso è stato un anno caratterizzato da un significativo aumento delle **pratiche amministrative** provenienti principalmente dagli uffici statali. Sono inoltre giunte al termine le trattative per la realizzazione di due **nuovi posti misti**, quello di Capriasca con sede a Lugaggia, e quello di Faido. L'apertura è prevista per metà 2008. I contatti interpersonali tra i quadri dei Posti e i Reparti della Gendarmeria sono notevolmente migliorati, grazie anche a rapporti di servizio regolari. Anche il **passaggio degli incarti** e delle inchieste è stato ottimizzato, pur restando un apprezzabile margine di miglioramento su cui si lavora affinando i protocolli di intervento e il controllo qualità delle pratiche.

2. ORDINE PUBBLICO

Risse a aggressioni

I reati di rissa e aggressione hanno un **significato giuridico** che si discosta in modo significativo dall'accezione comune dei termini. In rapporto alla percezione soggettiva, i dati di polizia possono quindi risultare fuorvianti se l'obiettivo è quello di sostenere l'aumento della violenza. Da una parte le segnalazioni si risolvono spesso rapidamente, prima dell'arrivo della pattuglia. Dall'altra, in assenza di lesioni personali, le dispute vengono qualificate come vie di fatto, o lesioni semplici qualora vi sia un solo assalitore e la vittima si limiti a difendersi. Complessivamente vi sono stati oltre un centinaio di **interventi** per sedare contese anche violente. Numerosi interventi coinvolgono i centri per richiedenti l'asilo, benché statisticamente risultino poche risse.

Vittime e autori sono prevalentemente maschi. I minorenni rappresentano circa un quinto degli interpellati, e la maggior parte lo è per fatti avvenuti nelle piste di ghiaccio o in tendoni per le feste. Molte risse si verificano nel periodo carnevalesco.

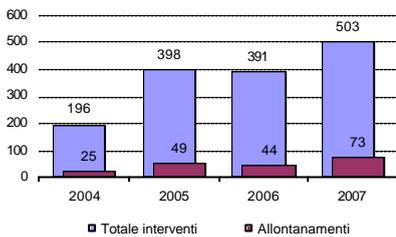
L'intolleranza e la mancanza di autocontrollo sono la **causa** scatenante di molte risse e aggressioni che si verificano per futili motivi: spintoni, una parola mal interpretata, un'occhiata di troppo. Non sono per contro stati rilevati motivi razziali o altrimenti discriminatori.

Violenza domestica

Dopo le modifiche al Codice Penale dell'aprile 2004 che prevedono la perseguibilità d'ufficio per determinati reati all'interno della coppia, col gennaio 2008 la Legge cantonale sulla Polizia ha introdotto la **misura amministrativa dell'allontanamento** e del divieto di rientro al proprio domicilio per l'autore di violenze in ambito familiare. La preparazione delle procedure di allontanamento (in stretta collaborazione con altri uffici cantonali) e la formazione del personale del Corpo e delle Polizie comunali (circa 750 agenti) ha richiesto un impegno particolare, svolto in massima parte dalla nuova figura del responsabile cantonale per la violenza domestica. La realizzazione dell'**opuscolo informativo** a disposizione degli agenti, del pubblico e delle vittime di

violenza ha concluso la fase organizzativa. L'esperienza fornirà indicazioni per eventuali correzioni procedurali.

Interventi per violenza domestica



I dati per il 2004 iniziano dal mese di aprile, data della modifica del CP. Gli allontanamenti sono tutti volontari.

Nel 2007 ci sono stati 503 **interventi** (+112 rispetto al 2006), di cui 208 per reati perseguibili d'ufficio (+63).

Prostituzione

La situazione cantonale è stabile. L'attività è incentrata sul contrasto ai reati di tratta degli esseri umani, al promovimento della prostituzione e all'usura.

Le **inchieste** sono state 7 e hanno portato all'arresto di 12 persone.

È stata intensificata l'attività di controllo negli **appartamenti** in cui viene esercitata la prostituzione illegale. Gli interventi sono stati 80 in varie parti del cantone, ma più in particolare nel luganese dove questo fenomeno è più marcato.

I monitoraggi attestano che il mercato ticinese della prostituzione nei **locali a luci rosse** conta mediamente ca. 400 persone. In questi locali sono stati effettuati 30 controlli, con la verifica dell'identità di 335 persone, di cui 173 denunciate per infrazione alla LDDS ed esercizio illecito della prostituzione. Inoltre sono stati denunciati al Ministero Pubblico 13 gerenti.

Controlli sono stati fatti anche in una decina di **locali notturni**, con la verifica dell'identità di 110 persone.



In gennaio vengono asportati 1'500 kg di filo di rame da una bobina presso una centrale convertitrice di Giubiasco. Il calo delle quotazioni sul mercato dei metalli preziosi, ha di fatto ridimensionato il fenomeno in tutta la Svizzera.

Per quanto riguarda la **provenienza** delle persone dedite alla prostituzione, la maggioranza di chi opera nei locali a luci rosse giunge dai paesi dell'Est, mentre donne e transessuali che esercitano negli appartamenti hanno origini sudamericane.

Gli elementi emersi nel corso nel 2007, parallelamente agli imminenti bilaterali che le autorità elvetiche sigleranno con la Romania, fanno temere per l'istaurarsi sul nostro territorio di **organizzazioni criminali** internazionali dedite allo sfruttamento della prostituzione. L'attività preventiva e repressiva sarà intensificata.

Al 31 dicembre le **persone regolarmente iscritte** in polizia per esercitare la prostituzione erano 380 (204 nel 2006); solo una parte risiede ancora sul nostro territorio.

Tifoseria violenta

Le attività di **mantenimento d'ordine** (MO) legate principalmente ai fenomeni sportivi, partite di calcio e di disco su ghiaccio, hanno richiesto 21 interventi. La particolarità delle tifoserie ticinesi è la loro suddivisione in fazioni di estrema destra e sinistra.

L'aumento degli ingaggi è il riflesso di una richiesta accresciuta, specialmente a protezione di chi vuole divertirsi e sostenere in modo sano la squadra del cuore.

A partire dal 2006 e con la costituzione del **Team Ticino Tifoseria Violenta** (TTTV), si è proceduto ad una valutazione più dettagliata dei **gradi di rischio**, definiti in base alle esperienze passate legate alle tifoserie delle squadre contendenti, alla raccolta e scambio di informazioni, all'analisi degli incontri precedenti e del momento in cui si svolgerà l'incontro.

3. REATI CONTRO IL PATRIMONIO

I reati contro il patrimonio rappresentano l'84% degli **incarti** registrati nel 2007 per infrazioni al Codice Penale. Ben 6'974 riguardano i furti (-3%), a cui si aggiungono 2'092 furti da/nei veicoli (+18%) e 620 furti di veicoli a motore (-17%). I danneggiamenti (vandalismi) contribuiscono con ulteriori 2'285 incarti.

Furti

Gli incarti iscritti per furto, nel 2007, sono ulteriormente diminuiti, seppur di poco. In larga misura ciò è dovuto al calo delle denunce per furto senza scasso, mentre quelli con effrazione hanno segnato una leggera ripresa, pur mantenendosi su livelli di gran lunga inferiori (-28%) al picco del 2004. Questa tendenza contrasta con l'aumento dei furti avvenuti oltre la fascia di confine in territorio italiano.



Dopo aver sottratto una cassaforte da un garage del Mendrisiotto, gli autori si spostavano, per mezzo di un'auto rubata, in una zona boschiva presso Morcote. Scoperti da un operaio comunale, iniziava un inseguimento piuttosto rocambolesco che portava al fermo di due uomini di nazionalità balcanica.

A questa stabilità contribuisce la **prevenzione quotidiana** operata dai RM, spesso in collaborazione con Guardie di confine e Polizie comunali. La sezione reati contro il patrimonio analizza giornalmente le caratteristiche del fenomeno, e concorda con i nuclei di condotta l'impiego di agenti nei luoghi e orari maggiormente a rischio.

L'Operazione SCAFU messa in campo negli ultimi tre anni, unitamente al maggior impiego di pattuglie sul terreno, hanno condotto a **numerosi arresti** di componenti di bande organizzate provenienti dalla vicina penisola (in particolare di etnia rumena), servendo anche da deterrente.

Tra febbraio e marzo, una serie di furti nelle abitazioni del **Mendrisiotto** ha riproposto il problema del ricorrente contrasto tra la percezione del pericolo, come vissuto dalla nostra popolazione, e i riscontri criminologici deducibili dall'attività delle forze di polizia direttamente sul terreno. Il fenomeno, rapidamente circoscritto da una serie di fermi, ha purtroppo subito gli effetti della copertura mediatica e di una serie di interpellanze parlamentari che ne hanno stravolto la reale estensione.

Se prima del 2005 la percentuale d'intervento della **polizia scientifica** nell'ambito dei furti con scasso variava fra il 22-28%, siamo ora passati a oltre il 35%. Questo dato scaturisce da una valutazione dei luoghi e delle probabilità di trovare trac-

ce utilizzabili. L'aumento delle richieste è soprattutto un riflesso della crescente importanza data alla ricerca di tracce, utili per documentare l'operato di autori o bande che agiscono in serie.

I furti con scasso con asportazione e/o apertura di **casseforti** sono stati 99 (8 in più dell'anno precedente), di cui 41 asportate e 58 aperte sul posto, una cifra che si mantiene piuttosto elevata.

La sicurezza 'by design'

Si stanno imponendo in alcuni paesi europei direttive urbanistiche e architettoniche in misura di garantire maggiore sicurezza sul fronte dei furti nelle abitazioni. Questo richiede, già a livello di pianificazione e progettazione, di soddisfare check-list di normalizzazione a cui la politica non può ritenersi estranea. La maggior parte degli interventi, di cui possono usufruire anche abitazioni già esistenti, sono concepiti per contrastare il ladro 'opportunisto' piuttosto che il professionista; a livello pratico ciò significa intervenire entro 24 ore sulle sorgenti di degrado (*littering*, sporcizia in genere, graffiti), sull'illuminazione perché non crei false aspettative di sicurezza ma assicuri la massima visibilità parallelamente a un'armonica disposizione dell'arredo urbano, sulle vie d'accesso perché non offrano comode vie di fuga, sulla visibilità e controllo di parcheggi e veicoli, sulle facciate degli stabili perché non concedano appigli al loro scalamiento. Parallelamente alla soglia psicologica, quella fisica viene elevata introducendo norme costruttive più severe per porte e finestre: una ricerca olandese ha in effetti dimostrato come solo lo 0.4% delle abitazioni resiste per più di 3 minuti ai tentativi di scasso. Perché questi interventi abbiano successo, il rilascio di certificazioni/attestati di sicurezza per le nuove abitazioni può essere un elemento di marketing da non sottovalutare.

Vandalismi



La GT si è distinta per interventi e inchieste legate agli **sprayer**, modalità che rappresenta quasi il 15% degli atti di danneggiamento. Gli autori sono quasi esclusivamente minorenni. Oltre all'opera repressiva, grazie alla collaborazione del Dipartimento del Territorio che ha messo a disposizione

strutture adatte, si è agito sul piano preventivo trovando spazi dove i giovani potessero realizzare i loro graffiti in modo legale. Questo approccio ha permesso di avere un contatto diretto con i giovani e di contenere le denunce.

Veicoli rubati

Salvo sporadiche eccezioni, non si sono sviluppate inchieste particolari, e questo soprattutto per mancanza di personale.

Il numero globale dei furti d'auto in Ticino ed in Svizzera è stabile, tuttavia il fenomeno va scisso in tre tronconi.

Le denunce di **furto di veicoli in leasing** intestati a società, come pure di auto rubate in Italia, sempre in leasing, in voga negli ultimi dieci anni, sono in lieve diminuzione. Le bande organizzate che rubano veicoli sul nostro territorio hanno cambiato strategia, preferendo pagare il veicolo in leasing a persone disposte a disfarsene, o addirittura acquistando società prive di debiti, comprando autovetture allo scopo di rivenderle ai trafficanti d'auto, e facendo poi fallire la società mettendo nei guai amministratori perlopiù ignari.

Stabile il numero dei **furti d'uso** (con ritrovamento), tipico del fenomeno Romania, ossia bande di scassinatori che impiegano veicoli rubati per i loro spostamenti verso le zone d'azione.

In costante aumento in Svizzera, a partire dal 2006, i furti su commissione di **autovetture e moto da esposizione**. Lo scasso ai danni del concessionario o garage è consumato al fine di appropriarsi delle chiavi originali e successivamente del veicolo.

4. INCENDI - ESPLOSIONI - INFORTUNI

Incendi ed esplosioni

Sono 69 gli incarti aperti per **incendio intenzionale** avvenuti nel 2007. I casi restano equamente distribuiti tra Sopra e Sottoceneri, benché il distretto di Bellinzona mostri da diversi anni un'incidenza sensibilmente superiore al resto del cantone.

Fra i luoghi più colpiti, nel 33% dei casi si tratta di aree pubbliche, il 18% coinvolge abitazioni o locali annessi, il 13% officine meccaniche.

Gli **incendi colposi**, ossia per negligenza, scesi a 74, si stabilizzano sui valori del 2006. Quasi un caso su due ha luogo in abitazioni.

Ai precedenti episodi si aggiungono 60 incendi di veicolo e ulteriori 72 incendi senza apparente concorso di terzi.

L'incendio di una **discarica abusiva** di rottami e copertoni capita to in aprile a Biasca ha riproposto il caso di Riazzino del 2006.



Le immagini riprese nel corso di un incendio si rivelano spesso insostituibili per ricostruire, a posteriori, le cause e le responsabilità all'origine del sinistro.

L'ordine di sgombero dell'area era stato fissato per fine febbraio. L'inchiesta ha potuto escludere sia la causa elettrica che l'autocombustione.

Sempre a Biasca, a metà dicembre, un giovane, aiutato da un amico, ha dato fuoco alla vettura dell'ex fidanzata nel parcheggio sotterraneo del palazzo dove questa abita. Il propagarsi delle fiamme ha imposto l'evacuazione di tutti gli inquilini dello stabile. Gli autori sono stati arrestati.



Una perdita di idrogeno è all'origine di una forte esplosione presso un'industria di Mendrisio specializzata nella lavorazione di metalli preziosi. I danni sono ingenti, ma non si contano vittime.

Ad inizio febbraio vengono incendiati, mediante ordigno, due veicoli, a Giubiasco e Cadenazzo, in riferimento al commercio di carne. Gli atti sono stati rivendicati dall'**Animal Liberation Front** (ALF), un'organizzazione animalista internazionale che svolge azioni dirette per sensibilizzare l'opinione pubblica sullo sfruttamento degli animali in ogni campo.

A metà marzo a Mendrisio, presso l'abitazione di un professionista, viene rinvenuta una **carica esplosiva** posta sul da-

vanzale di una finestra. La constatazione è stata eseguita con la collaborazione del servizio esplosivi della Scientifica di Zurigo (WFD) che ha competenza su tutto il territorio nazionale. L'inchiesta è curata dalla Polizia Federale.

Infortuni diversi

Nel 2007 gli infortuni denunciati alla polizia sono stati 120. Una decina quelli mortali.

Le **cause** sono spesso da ricercare in distrazioni, imprudenze, superficialità, inosservanza delle norme di sicurezza, carenza di equipaggiamenti protettivi e rimozione di dispositivi di sicurezza. Per quanto riguarda gli infortuni sui cantieri alcune cadute sono dovute a scale, appoggi e protezioni non correttamente fissati al suolo e/o alle pareti.

Gli **spostamenti aerei di materiali**, che poi cadono al suolo perché non bilanciati a dovere o fissati correttamente con cinghie e imballaggi di sicurezza, sono pure causa di numerosi traumi. L'abitudine di sostare sotto questi carichi è purtroppo ancora attuale, come pure la leggerezza di non portare il casco protettivo. Questo problema è stato nuovamente trattato dalla SUVA nel 2007 con una specifica campagna di sensibilizzazione e controlli mirati.

In altri cantieri e fabbriche si sono constatate modifiche o **rimozioni di apparecchi e dispositivi di sicurezza**. Come rileva la SUVA, "in un'impresa su due, i dispositivi di protezione su macchine e impianti vengono disattivati."

Gravi conseguenze hanno invece subito alcuni lavoratori che si sono avventurati su **vecchi tetti** di lamiera, eternit, fibra di vetro senza sincerarsi della tenuta e senza adottare le dovute misure di sicurezza.

Come ogni anno si registrano numerosi infortuni nel **carico e scarico di merci pesanti** da camion e furgoni e nell'utilizzo di motoseghe, seghe circolari, smerigliatrici e altri utensili elettrici.

Per quanto riguarda gli **anziani** che vivono soli capita spesso che cadano al suolo nei loro appartamenti e non abbiano poi la forza di rialzarsi. Qualcuno di loro deve la vita a vicini di casa premurosi che, non vedendoli, hanno allarmato i servizi di soccorso.

5. DELINQUENZA GIOVANILE

La frazione dei **minorenni indiziati** per reati al Codice Penale è stabile, attestandosi nel 2007 all'11%, con un'incidenza di 7.9 ogni 1000 (rapporto fra numero di indiziati e residenti della medesima classe demografica), ben inferiore alla media di 12.2, e di fatto leggermente superiore a quella delle

donne (5.8). Bisogna tuttavia constatare un chiaro e progressivo **cambiamento nella distribuzione dei reati denunciati**, circostanza che interessa tutte le classi d'età. Se nel 2000 l'11.1% dei ragazzi identificati (età < 25 anni) era indagato per reati contro la persona, oggi sono il 16.9%, mentre è inversamente diminuita la percentuale relativa ai reati contro il patrimonio (dal 73.3% al 54.1%). Per l'intera categoria degli autori identificati, se nel 2000 erano il 13.4% ad aver commesso reati contro la persona, nel 2007 sono saliti al 18.3%, mentre la percentuale relativa ai reati contro il patrimonio è scesa dal 56.8% al 40.3%.

L'attività svolta dal **gruppo visione giovani** si è consolidata con l'impegno a favore degli istituti scolastici, in particolare con presentazioni mirate sul fenomeno della violenza giovanile e il bullismo. I responsabili del gruppo per la GT, coadiuvati dalle antenne distribuite nei vari posti di Polizia cantonale e comunale, sono intervenuti a 18 giornate di formazione nelle scuole medie del cantone, partecipando inoltre a 53 conferenze pubbliche o incontri per docenti, comuni o altri enti. Numerosi i contatti con le direzioni delle sedi scolastiche, con le autorità comunali e le antenne dislocate sul territorio, oltre a interventi e consulenze direttamente presso privati e famiglie.

L'**intermediazione** fra autori e vittime di insulti ripetuti e vie di fatto, alla presenza delle famiglie e di un rappresentante della scuola, ha permesso più volte di chiarire e riappacificare le parti bonalmente ed evitare le conseguenze di una denuncia.

Gli autori agiscono prevalentemente in gruppo, con atteggiamenti e dinamiche che scatenano gli atti di bullismo. Numerosi reati vengono commessi sotto l'influsso di bevande alcoliche e/o stupefacenti. Sarà importante affrontare con fermezza i casi più problematici, creando delle **strutture** dove ospitare i giovani che sono passati attraverso tutti i servizi competenti, senza risultato.

6. CRIMINALITÀ VIOLENTA

Rapine

Il numero delle rapine è sostanzialmente stabile, fra le 60-70 all'anno. Solo il 10% circa è commessa **a mano armata**. La metà è consumata sulla pubblica via, il restante coinvolge principalmente i luoghi di lavoro (fra cui chioschi e stazioni di benzina), mentre una minima parte vede quali obiettivi le abitazioni private.

Una persona su cinque, sia fra gli autori che fra le vittime, è minorenni.

Dopo anni di assenza, nel corso del 2007 si registrano due assalti a mano armata a **isti-**

tuti bancari. Il primo nel mese di aprile alla Banca Raiffeisen di Ligornetto. I due autori ed un terzo complice sono stati arrestati a Busto Arsizio (VA). Il trio aveva messo a segno altre due rapine a Genestrerio e Stabio ai danni di altrettante stazioni di servizio. Il secondo, in novembre, presso la Banca Popolare di Sondrio filiale di Mendrisio. Anche in questo caso gli autori sono stati fermati mentre operavano una terza rapina nei primi mesi del 2008.



Omicidi

Sono due i fatti di sangue che hanno interessato il cantone nel 2007.

Nel corso della notte tra il 6 e il 7 gennaio viene rinvenuto il cadavere di un uomo all'interno del suo appartamento, a **Locarno**. Dall'autopsia si è appurato che il decesso è sopraggiunto per strangolamento. Dell'omicidio è indiziato il fratello, che comparirà davanti alla corte delle Assisi criminali nella prima metà del 2008.



Fra il 9 e il 10 settembre una serie di proiettili d'arma da fuoco colpiscono una palazzina di Savosa, fortunatamente senza causare vittime. Dall'analisi dei punti di impatto (tramite laser) si riusciva a determinare una traiettoria di tiro e di conseguenza la provenienza degli spari, un **mansardato** all'ultimo piano di una seconda palazzina distante oltre 200 metri. Il proprietario si divertiva a far fuoco con una carabina automatica cal. 22 LR munita di cannocchiale e silenziatore mirando a un bersaglio artigianale posizionato sul proprio terrazzo.

Il secondo caso è avvenuto in un'abitazione di **Minusio** situata sulla riva del lago, a fine maggio, verso le 6 del mattino. L'autore faceva irruzione nella stanza da letto in cui si trovavano due anziani coniugi svizzeri

tedeschi, sfondando con un calcio la porta-finestra. Quindi affrontava, a scopo di rapina, i due anziani infierendo ripetutamente con un coltello sia sull'uomo che sulla donna. L'immediato ricovero delle vittime ha permesso di salvare loro la vita. Le indagini sono tuttora in corso.

Reati d'omicidio e violenza domestica

Un recente studio commissionato dal Servizio per la lotta alla violenza dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (Ufficio Federale di Statistica, 2006) fornisce qualche elemento di riflessione supplementare sulle caratteristiche del fenomeno omicidiario in Svizzera. Basato sulle registrazioni di polizia, lo studio mira a identificare i possibili fattori di rischio in ambito domestico e l'elaborazione di strategie di prevenzione. Degli 859 eventi registrati tra il 2000 e il 2004, compresi i tentati, risulta che nel 70% dei casi la persona sospettata e la vittima si conoscevano, e nel 45% erano in comunione domestica. Le vittime di violenza domestica salgono al 71% del totale se ci si limita alla fascia d'età sotto i 30 anni.

7. REATI CONTRO L'INTEGRITÀ DELLA PERSONA

Sono circa 200 le inchieste svolte nel corso dell'anno dalla sezione specializzata nei reati contro l'integrità delle persone della polizia giudiziaria (RIP), in prevalenza nel contesto dei reati sessuali.

Quasi raddoppiate le inchieste per atti sessuali con fanciulli rispetto allo scorso anno. In questo ambito sono state eseguite una trentina di audizioni videofilmate di **vittime minori**, in ossequio alla legge sull'aiuto alle vittime (LAV). Si segnalano in particolare:

- tre inchieste svolte per il reato di incesto (autori minorenni);
- l'arresto del convivente di una madre diurna accusato di avere abusato di una piccola ospite;
- il fermo di un uomo accusato di atti sessuali con fanciulli consumati e tentati, atti sessuali con persone dipendenti, coazione sessuale, pornografia e somministrazione a fanciulli di sostanze pericolose per la salute: otto le vittime minori accertate. Durante l'estate è stata fornita collaborazione ai cantoni di Appenzello Interno e San Gallo nel contesto del rapimento e dell'uccisione della piccola **Ylenia**. Due le inchieste per atti sessuali con persone incapaci di discernimento o inette a resistere (portatrici di handicap mentale). Si constata un incremento delle denunce per violenza carnale. Sono pure in aumento

le inchieste per **pornografia**; la causa principale va ricercata nell'abuso delle nuove tecnologie da parte di minori.

Due le inchieste che vedono coinvolti altrettanti **medici** accusati di reati sessuali nei confronti di pazienti. Un terzo medico è invece accusato di infrazione alla legge sanitaria (sperimentazioni di medicinali).

8. CRIMINALITÀ ECONOMICA

L'attività legata ai reati economico finanziari rispecchia quella degli ultimi anni. La riduzione degli **effettivi** della Sezione ha richiesto maggiore assistenza soprattutto da parte dei Commissariati.

Sempre d'attualità le **truffe**, cosiddette di prossimità, che colpiscono in particolare gli anziani; fanno parte di questa categoria i "falsi venditori di giacche", le "truffe del falso ripote", le truffe al cambio (*rip deal*), i falsi maghi (*marabouts*); le denunce sono costanti e vengono raccolte anche dalla Gendarmeria. Per contenere i reati di questo tipo e le truffe a danno dei titolari di carte di credito, nel corso dell'anno è stato dato ampio spazio all'informazione con misure di sensibilizzazione attraverso i media.

Permangono intensi i **rapporti coi Magistrati**, dai quali si è chiamati a collaborare in inchieste sempre più complesse e nell'esecuzione di atti puntuali quali arresti, perquisizioni, rapporti informativi e nell'esecuzione di un sempre maggior numero di rogatorie per conto di autorità cantonali ed estere.

Alcune indagini, espletate col Gruppo Finanziario del Ministero Pubblico, hanno suscitato scalpore perché riguardano **persone al servizio della comunità e della socialità**. È il caso di:

- un segretario comunale di lunga esperienza presso un comune del Vedeggio, autore di malversazioni commesse sull'arco di diversi anni nell'ambito della sua funzione per circa 1'700'000 CHF;
- un falso medico accusato di aver esercitato abusivamente per anni, presso il suo domicilio di Savosa, la professione e di essersi indebitamente appropriato di fondi destinati alla ricerca farmaceutica;
- un vice segretario presso un comune del Luganese, autodenunciatosi per malversazioni finanziarie commesse negli ultimi 10 anni per 700'000 CHF, denaro utilizzato principalmente per acquistare cocaina. L'inchiesta ha poi portato alla luce un vasto traffico di stupefacenti;
- un medico e la moglie infermiera, entrambi accusati, in qualità di azionisti e responsabili di una società di assistenza e cure a domicilio luganese, di aver fatturato

delle false prestazioni alle casse malati per un indebito profitto ragguardevole.

Sul finire dell'anno ha preso avvio un'inchiesta che vede implicate una dozzina di persone tra giocatori, croupiers e ispettori di tavolo, che presso il **Casinò di Lugano e Locarno** hanno messo in atto un sistema che permetteva loro di vincere illegalmente molto danaro.

Sul fronte della **falsa moneta** l'unico caso degno di nota è quello di uno straniero residente nella Svizzera Interna, scoperto nel dicembre scorso in entrata dal valico doganale di Chiasso Brogeda con occultate all'interno della sua auto 136 banconote false da 100 €uro.

La **messa in circolazione di soldi contraffatti** è rimasta nella media, con 256 interventi, soprattutto nei Casinò. Le banconote sequestrate sono state in totale 582, in particolare Euro (75%) e CHF (20%).

Lo spaccio di false banconote svizzere, generalmente fotocopie di scarsa fattura, lo si riscontra particolarmente in occasione di festeggiamenti carnascialeschi e sagre paesane e sono generalmente opera di giovani locali improvvisatisi falsari.

9. STUPEFACENTI

La sezione antidroga ha sviluppato l'attività soprattutto nei principali centri del cantone.

Come in altre nazioni europee, lo spaccio di **cocaina** ha avuto una recrudescenza.

Il traffico da strada (microcriminalità) delle bolas (palline di ca. ¼ di grammo) è sensibilmente aumentato: sono triplicati i fermi. L'attività di contrasto ha permesso di arginare, in particolare durante l'estate-autunno, il movimento di persone di colore (in maggioranza richiedenti l'asilo o NEM) che giungono nel nostro cantone, spacciano i quantitativi di cui dispongono per rientrare quindi al nord delle Alpi.

Un'attività investigativa particolarmente strutturata con chiari obiettivi, e l'impiego di tecniche di intercettazione, ha permesso di concludere con successo l'inchiesta **Kilimanjaro**. Fra i principali protagonisti della vicenda personaggi provenienti dall'Africa centro-occidentale che facevano la spola tra Zurigo ed il Ticino. Sono state 18 le persone arrestate per spaccio, 200 quelle interrogate come clienti. Si è potuto accertare la vendita di ca 20 kg di cocaina; una decina quelli giunti nel nostro cantone nei primi 6 mesi dell'anno. Globalmente sono stati sequestrati 500'000 CHF e ca. 3 chili di cocaina pronta per essere rivenduta, a dimostrazione del salto di qualità compiuto: non più solo piccoli spacciatori, ma gruppi organizzati in modo piramidale.



Nell'ambito di una collaborazione intercantonale, nel corso del mese di agosto le Guardie di confine fermano in entrata un veicolo immatricolato a Zurigo. Nascosti nella carrozzeria vengono recuperati 30 pani di eroina per un peso lordo di 15,4 kg.

In leggero aumento gli interventi legati a infrazioni (traffico) riferite all'**eroina**.

Sono un'ottantina gli interventi eseguiti per infrazioni legate alla coltivazione di **canapa**. La maggior parte riguardano piccole piantagioni domestiche. Una mezza dozzina gli interventi operati per estirpare piantagioni di un centinaio di piante l'una.

Un sensibile aumento è stato osservato nello spaccio da strada legato alla **marijuana**.

Altri stupefacenti non hanno una diffusione comparabile e non vi sono indicazioni di una recrudescenza dello spaccio.

Sono state 9 le persone, fra cui tre donna, decedute nel corso del 2007 per **overdose**.

10. CRIMINALITÀ INFORMATICA

Gli interventi riferiti alla **pedopornografia** in Internet sono saliti a 20. Più di 60'000 le immagini e più di 1'000 i filmati di carattere pedopornografico trovati nelle case dei ticinesi. In un caso, partendo dalle analisi effettuate sui supporti elettronici, sono stati raccolti concreti indizi di abusi sessuali su minorenni commessi dal possessore.

Sempre costanti sono le segnalazioni riferite a tentativi di truffa con il sistema del **phishing**, con la prospettiva di facili guadagni mediante trasferimenti di denaro, o con annunci di (false) vincite al gioco del lotto.

Sono in leggero aumento i casi che concernono truffe più sofisticate, ad esempio tra-

mite e-banking, oppure sfruttando account elettronici personali. Si sono registrati alcuni **attacchi informatici** a server di società diverse. In genere si tratta di hacker che operano dall'estero e che aspirano, più che a causare danni, a sfidare i sistemi di protezione delle rete informatiche.

Mirato e calcolato è stato invece l'attacco messo a segno su uno dei supercomputer ubicato presso il **Centro cantonale di calcolo** di Manno. L'inchiesta ha permesso di identificare l'autore in un dipendente del Centro che, connettendosi in remoto, ha causato un parziale blocco delle attività. Impiegando particolari software l'uomo è riuscito ad appropriarsi di alcune password di sicurezza riuscendo così a raggiungere punti nevralgici del sistema.

Sul fronte delle indagini diviene sempre più laborioso compiere **analisi informatiche**, sia per il proliferare delle modalità e dei formati di salvataggio della documentazione elettronica, sia soprattutto per la necessità di individuare quanto rilevante per l'inchiesta su supporti dalle capacità di memoria sempre maggiori. A titolo di paragone, valutando che un foglio elettronico A4 occupa più o meno 20 Kbytes di testo, un floppy disk può contenere 72 pagine, un CD ROM 35'000, una USB Pen da 2 GB 100'000, un DVD 235'000, mentre in un disco fisso da 250 GB (di quelli che si ricevono acquistando un normale PC) possono essere stipate circa 12'500'000 pagine.

Dall'aprile 2007 è in vigore in Svizzera l'**articolo contro lo spam** (posta elettronica indesiderata e non richiesta), contemplato nella Legge federale contro la concorrenza sleale (art 3 lettera o). Si tratta di un reato punibile a querela di parte. L'identificazione, ma anche l'eventuale perseguimento degli autori sono estremamente difficoltosi ritenuto come, normalmente, essi operino fuori dai confini nazionali e da paesi dove lo **spamming** non è al momento considerato reato. In Ticino non sono state registrate querele, rispettivamente interventi, riferiti a questa specifica attività.

11. POLIZIA SCIENTIFICA

I 2'680 **casi e constatazioni** esterne effettuate dalla Scientifica sono, per il secondo anno consecutivo, in aumento (+186 rilievi pari al +7%).

Dal profilo qualitativo il 2007 ricalca l'anno precedente, quasi privo di eventi particolarmente gravi e significativi.

Un aspetto degno di nota è stato comunque l'**esame antropologico ed entomologico** completo effettuato sul cadavere in avanzato stato di decomposizione rinvenuto a Cor-

capolo in zona discosta ed in circostanze poco chiare all'inizio di luglio. Questa ricerca, effettuata dal Laboratorio di Antropologia Forense della Medicina legale di Milano, ha permesso di identificare la vittima, di valutarne lo stato fisico ante-mortem (malattie, interventi chirurgici subiti), di definire i tempi, le probabili cause e le circostanze (del tutto eccezionali) del decesso, escludendo l'intervento di terzi.



Per quanto riguarda le **tacche di DNA**, pur attraverso una difficoltosa quanto indispensabile attività interna di selezione, il numero di prelievi fatti analizzare è ulteriormente aumentato (497 rispetto ai 375 del 2006).

L'impegno che ruota attorno alla gestione di questo tipo di traccia, dalle analisi alle verifiche nella banca dati SIDNA, alle registrazioni e comunicazioni diverse fra i partner, si è ulteriormente accentuato a seguito dell'applicazione della procedura di cancellazione prevista dalla Legge.

Sul fronte delle **lettere anonime** va segnalata la serie, ad opera della stessa mano, che occupa i servizi da almeno un paio d'anni: si tratta di invii postali che giungono a vari uffici, funzionari, politici, magistrati e polizia, e che ha ormai superato di parecchio i 200 scritti.

La **fotodattiloscopia** relativa alle persone arrestate permette di confermare la tendenza al ribasso in corso da ormai diversi anni, con solo 450 fotosegnalamenti. La continua diminuzione degli arresti porta grave pregiudizio all'attività inquirente, e di polizia scientifica in particolare, venendo a mancare utili se non indispensabili elementi di confronto di prevenuti (fotografie, impronte digitali, DNA, scarpe, ecc.).

Ulteriori aspetti che hanno caratterizzato l'attività della Scientifica nel corso dell'anno meritano di essere evidenziati:

□ il contributo della nuova struttura dell'**ASSOFOR**, che raggruppa il Laboratorio bioanalitico (alcolemie), quello di Diagnostica molecolare (genetica) e l'Istituto alpino di fitofarmacologia (tossicologia) che, dal gennaio 2005, ha assunto l'onere degli accertamenti nell'ambito della LCstr. Dal 2008 a questo Istituto sono pure delegati tutti gli esami preliminari delle urine per la determinazione di sostanze stupefacenti;

□ su iniziativa del Canton Vallese, è stata avviata la costituzione di una **banca dati sulle persone scomparse**, inizialmente nell'ambito del concordato RBT (Romandia, Berna e Ticino), ma con adesioni anche da parte di altri cantoni svizzero tedeschi. Questo progetto è fondato sulla collaborazione del tutto volontaria delle polizie scientifiche cantonali, e viene gestito autonomamente da ogni cantone per i propri casi basandosi su elementi semplici per la compilazione delle apposite schede, fra cui i dati sulla dentatura (nella nostra realtà quasi sempre disponibili e molto significativi);

□ nell'ambito dell'attività del **DVI-Team** (Disaster Victim Identification), presso il Centro della PC del Mte Ceneri è stato organizzato un pomeriggio di debriefing tecnico relativo all'esperienza della Polizia ticinese in occasione dello Tsunami del 26 dicembre 2004 in Thailandia;

□ nel corso del mese di giugno due collaboratori hanno seguito presso il RIS di Parma (Reparto Investigazioni Scientifiche dell'Arma dei Carabinieri) un corso di perfezionamento sullo studio delle macchie di sangue (BPA, **Blood Pattern Analysis**) che permette la determinazione della provenienza delle tracce, della traiettoria, quantificazione e modalità d'apposizione dei colpi, ecc.

La Scientifica ha vissuto il 2007 all'insegna di evidenti **difficoltà logistiche** operando in spazi angusti e del tutto insufficienti. Questa situazione di emergenza impedisce ormai qualsiasi ulteriore sviluppo tecnico e l'acquisizione di nuove apparecchiature, ponendo serie difficoltà al rispetto dei criteri di qualità nell'esecuzione delle procedure scientifiche, requisiti sempre più richiesti a garanzia dell'affidabilità e della professionalità dell'attività svolta.

Prevenzione del suicidio. Per chi?

Le cifre di polizia, sulla base delle indagini esperite dalla polizia giudiziaria, riportano tutti i casi constatati in Ticino, indipendentemente dal luogo di domicilio e dallo stato di residenza della vittima. Ci si potrebbe chiedere quali siano i dati più significativi per le strategie di salute pubblica che si vorrebbero condurre a livello cantonale,

dando magari la preferenza a dati fondati sulla popolazione residente. Se parliamo di prevenzione in senso lato, è tuttavia opportuno tener conto non solo degli aspetti di sostegno e resilienza psicologica promossi a livello cantonale, ma pure di quelli strutturali di cui beneficiano tutti e non solo i domiciliati (per esempio una ringhiera più alta su un ponte), senza dimenticare nemmeno le popolazioni straniere non residenti (come i richiedenti l'asilo e le loro famiglie). Quindi, se è vero che gli sforzi diretti a migliorare la salute mentale si rivolgono principalmente ai residenti, non sarebbe corretto tralasciare una fetta della popolazione (i non residenti) che rappresenta comunque ca. il 25% della statistica suicidiaria.



Sono stati 5 i casi di suicidio assistito di malati terminali. Il numero di suicidi ha subito una flessione, con soli 39 casi (di cui un minore) rispetto ai 53 dell'anno precedente. L'incidenza – 12.1 casi ogni 100'000 abitanti – è fra le più basse in Svizzera. Il fenomeno non appare in aumento tra i giovani con meno di 20 anni, mentre la categoria di persone più a rischio resta quella dei maschi tra 40 e 60 anni.

12. REPARTO MOBILE SPECIALE

Il tempo dedicato al perfezionamento personale è una premessa vincolante per disporre di operatori professionalmente preparati ad interventi specialistici d'emergenza. Gli stessi diventano quindi istruttori qualificati nell'istruzione di base e permanente dispensata al Corpo di polizia e ad altri enti esterni. Non senza qualche difficoltà, è stato possibile permettere a un operatore di seguire uno stage di due mesi in Francia, presso il *Centre de formation du groupement de sécurité et d'intervention de la gendarmerie nationale* (GIGN).

I **Gruppi d'Intervento** (GI) sono stati confrontati con un aumento delle scorte di personalità ed interventi in genere (165, +43%). Nel solo contesto degli **allarmi bomba** sono state intraprese 13 ispezioni. La decisione di delegare al Concordato Romando gli interventi del gruppo URA (**tiratori scelti**) ha obbligato a ridefinire il concetto cantonale; i nuovi operatori polivalenti (Tiratori di Sicurezza, TIS) saranno chiama-

ti a gestire situazioni di crisi solo nelle prime ore di un'operazione. La scelta e la formazione dei candidati alle armi e ai nuovi protocolli avranno luogo nel corso del 2008.



L'assunzione di nuovi compiti nell'ambito del controllo delle materie esplosive ha implicato un rilevante aumento delle attività del gruppo **artigianieri**. Fra queste vanno segnalati i sopralluoghi nell'ambito di manifestazioni che prevedono l'impiego di fuochi pirotecnici per la verifica del rispetto delle disposizioni federali sulle misure di sicurezza, i controlli presso i grandi magazzini in merito alle categorie di fuochi e al loro stoccaggio, e l'istruzione alle polizie comunali.

La sezione **cinofila** ha raggiunto, con soli 6 conducenti, i 230 interventi (+17%). L'aumento dell'attività rende sempre più difficile assicurare la formazione continua del binomio (conducente e cane), il recupero fisico di entrambi, la pianificazione dell'istruzione di nuovi cani. Lo sviluppo del reparto sarà garantito dall'assegnazione entro due anni di 4 nuovi conducenti.

I 43 interventi nell'ambito della lotta agli stupefacenti hanno permesso il rinvenimento di droga per un valore complessivo di 70'000 CHF, e il sequestro di 11'000 CHF in contanti. La maggior parte delle ricerche concerne tuttavia le persone. Le 170 richieste sono tutte state attuate con l'ausilio dei soli due Bloodhound in dotazione. In questi ultimi anni l'impiego dei cani da ricerca molecolare ha sollevato un notevole interesse fra gli operatori del settore. Gli specialisti della polizia cantonale sono stati chiamati in Val d'Aosta ad un seminario nazionale del CAI (Club Alpino Italiano). In futuro non è escluso che si possano finalizzare sinergie con le unità CAI operanti nel Nord Italia.

La Sezione **lacuale** nel corso del 2007 ha rinnovato il suo personale. I permanenti

sono scesi da 7 a 5 unità. Durante la stagione estiva il servizio verrà assicurato da almeno due unità esterne provenienti dal gruppo sub, che può ora contare su 4 nuovi elementi.

L'attività di prevenzione sui laghi è stata in parte limitata dai persistenti problemi meccanici ai pratici ma ormai vecchi moto scafi, una situazione che dovrebbe risolversi nel corso del prossimo inverno. Durante le Giornate dell'esercito a Lugano, la Sezione ha garantito la sicurezza nel Golfo nonché il trasporto e le costanti ispezioni subacquee nel luogo di ancoraggio del FA 18.

L'attività operativa ed amministrativa del servizio ricalca quella del 2006, con un leggero aumento degli **interventi sub** (21). Le persone recuperate morte in acqua sono state 6, di cui 2 suicidatesi e 4 per annegamento: un incidente subacqueo a Caviglioglio, un annegamento in piscina a Vairano, uno per malore sul fronte-lago a Minusio, l'ultimo a Ponte Brolla dopo un tuffo nelle acque della Verzasca.



All'ormai consueto esercizio con le Società di Salvataggio del Sottoceneri hanno partecipato una ventina di sub. Le giornate di formazione in comune e di debriefing della stagione, determinanti per la qualità del primo intervento degli operatori che si occupano del soccorso sulle acque, diventeranno un appuntamento fisso.

13. CIRCOLAZIONE E TRASPORTI

Densità del traffico

Le nostre strade accolgono giornalmente non meno di 150'000 persone provenienti dalla Lombardia. Sono sintomatici i regolari

problemi che si riscontrano nel Malcantone e attorno alla zona commerciale di Grancia. D'altra parte, con 592 automobili ogni 1'000 abitanti, il Ticino ha il **tasso di motorizzazione** più elevato della Svizzera. Il 77% della domanda di mobilità viene soddisfatta da mezzi di trasporto individuali.

Il Gottardo rientra fra le tre regioni nazionali più soggette a **colonne** durante l'intero arco dell'anno. Analogamente la zona di confine di Chiasso registra nei mesi estivi livelli di traffico vicini alla saturazione. Durante un giorno ferial medio, il Cantone è toccato dal circa 1 mio di viaggi di traffico individuale medio (TIM).

A differenza delle maggiori regioni industriali della Svizzera, le caratteristiche geografiche del nostro cantone non ammettono soluzioni in caso di incidenti nel Sottoceneri. Dal ponte diga di Melide, ad esempio, transitano giornalmente 50-80'000 veicoli che, in caso di chiusura dell'autostrada, non vi è modo di dirottare su percorsi alternativi. Nel 2007 si è concretizzato il mandato di prestazione a favore del Reparto del Traffico (RT) per una **gestione**, almeno sino al 2012, **del traffico tramite la centrale di Camorino**. Le perplessità degli addetti ai lavori portano comunque a credere che anche in futuro gli interventi di primo livello saranno garantiti dalle forze di polizia presenti sul terreno.

Col 2008 la Confederazione ha deciso di affidare totalmente al canton Uri la **gestione della galleria del San Gottardo**. Tale cambiamento, in contrasto con i traguardi raggiunti a livello di sicurezza e gestione del traffico durante i primi 27 anni di esistenza dell'opera, hanno indotto il Consiglio di Stato a respingere tale ipotesi, attualmente oggetto di rivalutazione da parte dell'USTRA.

Gestione del traffico pesante

Il flusso del traffico pesante, pari a ca. 3'000 autocarri giornalieri, ha fatto registrare un aumento del 3% in direzione sud e del 7% in direzione nord.

L'Ufficio Federale delle Strade (USTRA) ha introdotto dal 2001 il **finanziamento** dei controlli di polizia e, dal 2002, dei costi di gestione del dosaggio al San Gottardo. Questo ha permesso al RT di effettuare, nel 2007, 10'652 **ore di controllo** specifico sul traffico pesante e 3'092 ore di **gestione dosaggio**. Sono stati 19'666 gli **autocarri controllati** (+43%) provenienti da 33 nazioni, nei cui confronti sono state emesse 4'345 contravvenzioni (+16%).

Il Consiglio Federale ha nel frattempo deciso la costruzione del **centro di controllo per i veicoli pesanti** a Giornico. Questa

importante struttura permetterà una razionale gestione del traffico pesante, ed eviterà che gli autisti pernottino lungo le corsie d'emergenza dell'autostrada.

Incidenti della circolazione stradale

Negli ultimi 10 anni in Svizzera il numero dei **morti** sulle strade è sceso mediamente del 3.5% ogni anno e quello dei feriti gravi del 2%. I dati provvisori per il 2007 indicano tuttavia un aumento dell'8% dei decessi in Svizzera rispetto all'anno precedente.

Il Ticino e la Romandia sono in ritardo rispetto a tale andamento positivo. Anche il rapporto relativo alla popolazione è nettamente più elevato in Ticino (142 morti e feriti gravi su 100'000 abitanti) rispetto alla Svizzera tedesca (65).



In Ticino durante il 2007 sono 23 le persone che hanno perso la vita a causa di incidenti della circolazione stradale. Malgrado il significativo aumento rispetto al 2006, quando i morti furono 17, il dato resta comunque il terzo più basso dal 1950. È invece calato il numero dei **feriti** (scesi da 1'912 a 1'723), di cui 395 gravi.

Le campagne messe in atto a favore della sicurezza dei **motociclisti** hanno raggiunto l'obiettivo di porre fine alla tendenza al rialzo che li vedeva coinvolti.

Controlli della circolazione

La velocità inadeguata resta fra le principali cause d'incidente, ed è fortemente correlata all'età dei conducenti. La fascia d'età fra i 18 ed i 24 anni è quella più a rischio.

La Polizia cantonale, con 2 **radar mobili**, effettua solo una parte dei controlli di velocità su territorio urbano. I restanti sono compiuti da una decina di polizie comunali che dispongono della relativa delega dipartimentale.



Nel 2007 si è proceduto all'installazione di ulteriori 6 **radar fissi** ad Ambri, Malvaglia, Gudo, Vira Gambarogno e Vezia. Il rilevamento automatico della velocità tramite radar fissi è un elemento importante nella lotta agli eccessi di velocità, in particolare nelle regioni discoste del Cantone, dove sussistono tendenze di guida che hanno portato a numerose tragedie della strada.

Nel corso del mese di febbraio 2008 verrà ultimata la rete dei radar fissi con l'attivazione delle installazioni di Agno e Gentilino.

Alcol al volante

L'abbassamento del tasso limite di alcolemia ha influenzato l'attività di tutti i reparti della Polizia cantonale. Delle 5'703 (6'374 nel 2006) persone controllate, tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 3064 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 18% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, il 78% (80% nel 2006) delle persone controllate denotava un tasso inferiore allo 0.5 per mille; il 4% si situava fra lo 0.50 e lo 0.79 e non sarebbe stata sanzionata prima del 1.1.2005, mentre il 18% (16%) superava lo 0.80.

Dei 769 autisti professionisti, solo il 2% è risultato positivo ai controlli, contro il 21% degli automobilisti controllati perché coinvolti in incidenti.

Nel paragone con la sinistrosità globale, negli ultimi anni il numero delle vittime degli incidenti correlati all'alcol non ha potuto essere ridotto nella stessa misura.

Sul fronte della sensibilizzazione va segnalato il buon esito dell'**operazione Goccia** intrapresa dai RM in risposta ai gravi incidenti della circolazione stradale avvenuti nel Sottoceneri. Gli appostamenti, organizzati all'esterno dei locali notturni, miravano a coinvolgere i giovani nel sottoporsi volontariamente alla prova dell'alito senza conseguenze penali o amministrative. Prima che l'operazione venisse poi estesa anche al Sopraceneri, tra fine novembre e dicembre, un centinaio di giovani hanno aderito alla prova; il 60% è stato trovato positivo.

Avvenimenti particolari

L'attività del RT è stata contraddistinta, oltre che dalla gestione ordinaria del servizio, dai seguenti avvenimenti particolari:

□ il **cantiere** posato sulla A2 nei pressi di **Melide-Maroggia** ha suscitato reazioni a diversi livelli, che hanno spinto il DT e la polizia a sperimentare nuove soluzioni atte a ridurre al minimo i disagi;

□ dopo 1 anno di pausa, l'autorità ha nuovamente concesso l'autorizzazione per lo svolgimento del **Rally del Ticino**. La manifestazione si è svolta senza particolari problemi;

□ con l'avvento della nuova perequazione finanziaria, il RT ha ottenuto dalla Confederazione, unitamente al mandato per il controllo dei veicoli pesanti, anche quello per la gestione del traffico e la coordinazione con la nuova centrale nazionale di Emmen. Ambedue le prestazioni sono oggetto di un importante finanziamento da parte dell'USTRA;

□ l'erosione del personale ha più volte impedito di garantire una copertura minima del territorio, nonché di eseguire tutti i mandati istituzionali. Citiamo a titolo d'esempio la ridotta attività di controllo dell'Ordinanza Lavoro e Riposo, la diminuzione dei controlli tecnici e delle merci pericolose;

□ l'attività del **gruppo scuole**, due agenti per un totale di 750 ore di istruzione, ha permesso di sensibilizzare 9'500 allievi delle scuole primarie. Questo servizio rappresenta un valido elemento di prevenzione;

□ sono state 378 le **scorte** a trasporti speciali richieste per motivi di sicurezza;

□ il RT ha controllato 8780 persone e citato a collaudo o controllo 888 veicoli;

□ per le **gare ciclistiche** sono stati investite 356 ore/agt.



Il 16 settembre viene dato per disperso un Piper PA28 partito da Firenze. Le ricerche conducono al ritrovamento della carcassa in zona San Gotardo, in un avvallamento sotto il monte Föisc poco a sud del lago Ritom. Delle quattro persone a bordo, solo due sopravvivono allo schianto.

14. AEROPORTO

La presenza della polizia all'aeroporto di Agno ha avuto una svolta nel 2007, con il

passaggio delle competenze relative i controlli d'imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli al Corpo Guardie di Confine Federali, insediatisi con una quindicina di unità.

Attualmente è operativo uno sportello, servito da due agenti durante le ore diurne di maggiore attività aeroportuale. La polizia cantonale continua nondimeno a garantire la sicurezza su tutta l'area dell'aeroporto.

15. POLIZIA DI FRONTIERA E DEGLI STRANIERI

La presenza di **nomadi** in Ticino è ulteriormente calata rispetto al 2006. I giorni di presenza sono passati da 275 a 103, per un totale di 4'067 pernottamenti (13'104 nel 2007). Gli arrivi si sono concentrati nei mesi primaverili. Dal 21 settembre si è registrato una totale assenza di nomadi in tutto il cantone sino a fine anno. Come già nel 2006 non si sono registrate invasioni abusive di proprietà private.

È difficile individuare la causa di queste improvvise assenze, ma è probabile che vi abbiano contribuito il calo delle possibilità di lavoro, il continuo monitoraggio delle persone presenti e, non da ultimo, un fattore di ciclicità negli spostamenti delle carovane.

Sul fronte dell'igiene la situazione è stata nettamente migliore rispetto agli anni scorsi. Tuttavia la convivenza con la popolazione locale permane difficile. Coloro che offrono servizi di affilatura di lame ed attrezzi, oltre ad esigere compensi spropositati, quando non riescono ad incassare quanto richiesto minacciano i clienti affinché paghino. In nessun caso risulta che abbiano effettivamente messo in atto le loro minacce.

Sono state messe a segno 2 truffe da parte di alcuni nomadi per un ammontare complessivo di circa 480'000 CHF. 5 gli autori identificati.

Il **Gruppo Rimpatri** si è visto confrontato con la chiusura di numerosi centri d'accoglienza nel Luganese. Da 12 si è passati a sole due strutture, quella di Paradiso e quella di Cadro, con ca. 200 persone ospitate. Rimangono comunque da gestire un migliaio di richiedenti l'asilo dislocati negli appartamenti SOS.

Sono state evase 285 procedure di intima-partenza, 95 rimpatri senza scorta, 14 rimpatri con scorta, 21 rimpatri volontari, 52 richieste di carcerazione in vista di allontanamento e 19 intimazioni di divieto d'accesso su territorio ticinese.

Il **Gruppo stranieri** ha continuato a gestire le pratiche e i rapporti informativi che nel 2007, causa l'entrata in vigore delle nuove norme legislative sugli stranieri, hanno subito un notevole incremento. La maggior par-

te delle richieste proviene dalla Sezione Permessi e Immigrazione.

DIREZIONE E SUPPORTO

16. STATO MAGGIORE

Legislazione e Finanze

In considerazione delle misure di contenimento della spesa definite nel rapporto al Gran Consiglio, e tenuto anche conto di situazioni contingenti non sempre programmabili, alcune voci di bilancio hanno registrato dei **sorpassi di spesa** coperti da altri conti. La loro gestione è stata facilitata dall'implementazione del controlling finanziario, sempre più apprezzato dai responsabili dei centri di costo.

Le **entrate** hanno registrato un incremento di circa il 14% rispetto al preventivo 2007, fatto da ascrivere in modo preponderante all'incasso delle multe di procedura sommaria e ai rimborsi della Confederazione per le prestazioni fornite dai reparti del traffico (gestione aree di sosta e controllo del traffico pesante).

Gestione finanziaria 2007

	Consuntivo
Spese per il personale	65'466'840,03
di cui perfezionamento professionale	282'700,80
di cui equipaggiamento e abiti di servizio	865'981,08
Spese per beni e servizi	5'443'680,80
Acquisto e noleggio veicoli, materiale e apparecchiature per veicoli	1'537'290,95
Manutenzione (veicoli, radio, info, ...)	1'078'690,92
Acquisto apparecchiature radio	202'440,07
Acquisto armi e munizioni	172'390,20
Materiale per gruppi speciali	149'196,62
Spese, indennità per traduz. e interpreti	368'950,85
Indennità di trasferta e spese di rappres.	723'208,30
Arresti, picchetti, trasporti e traslochi	125'922,65
Abbonamento e spese radio cantonale	387'605,85
Spese per rimpatrio stranieri	78'670,50
Spese servizio di sorveglianza sulle Strade nazionali	59'179,80
Spese materiale scientifica e laboratorio	124'100,48
Spese per alcolemie	79'494,55
Spese prelievi e analisi banca dati DNA	179'689,40
Altro	176'849,66
Contrib. commissioni intercantionali	146'345,50
Addebiti interni e contributi (arredamento, affitti e pulizia, acqua ed energia, economato, telecomunicazione)	5'743'880,87
TOTALE SPESE	76'882'647,20
TOTALE RICAVI CORRENTI	8'547'332,65

Fra le voci che hanno fatto segnare un **incremento delle spese**, segnaliamo:

□ Acquisto apparecchi e attrezzature polizia stradale: i maggiori costi sono dovuti all'acquisto di una nuova apparecchiatura

video per la misurazione della velocità, in sostituzione di quella esistente fuori uso.

□ Manutenzione veicoli: all'imprevedibilità dei sinistri (guasti, danneggiamenti, incidenti) si aggiunge il progressivo invecchiamento del parco veicoli che ha come risultato elevati costi di manutenzione.

□ Onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie: la maggior spesa è dovuta all'imputazione sull'esercizio 2007 dei costi per l'audit di polizia presentato a fine 2006. Sul fronte delle **maggiori entrate** (+24%), si sono avuti incrementi alle voci:

□ Tasse per intimazioni e sequestri: l'aumento delle prestazioni effettuate dalla polizia cantonale per incarico della Sezione cantonale della circolazione, in occasione del sequestro delle targhe, ha generato maggiori introiti rispetto all'entrata prevista.

□ Tasse per prestazioni speciali assoggettate IVA: l'aumento delle prestazioni fornite per falsi allarmi TUS o a privati, ha comportato una maggiore entrata.

□ Multe circolazione: la voce ha registrato nuovamente una maggior entrata del 32.8% rispetto al preventivo.

□ Rimborso dalla Confederazione per reparto del traffico: si tratta delle prestazioni fornite dai Reparti del traffico sulla strada nazionale nella gestione delle aree di sosta e nel controllo del traffico pesante.

Personale

Anche quest'anno l'**effettivo** (UTP) della polizia cantonale non ha raggiunto il numero di posti autorizzati (PPA), malgrado la riduzione di questi ultimi a 615,0.

La mancata organizzazione di una scuola di polizia nel 2005 ha continuato a pesare anche nel 2007. Infatti, i 29 nuovi agenti che hanno portato a termine la Scuola cantonale di polizia 2006 e i 6 agenti di polizia già formati e in possesso dell'attestato professionale federale che, per la prima volta, sono stati assunti, sono serviti a compensare le partenze registrate nel corso del 2007 e ad aumentare l'effettivo del corpo di sole 5 unità rispetto al 31 dicembre 2006.

Le assenze per vacanza, congedi, malattie e infortuni hanno ridotto la **forza lavoro** media disponibile al 74% delle unità a tempo pieno.

Personale del corpo di Polizia al 31.12.2007

	Uomini	Donne	Totale
Persone fisiche	541	65	606
Unità a tempo pieno	534,5	60,85	595,35
Età media	40,4	44,4	40,9
Anzianità di servizio	17,9	16,5	17,7

Sono in stage 33 aspiranti della scuola di polizia 2007, la cui nomina è prevista per il prossimo mese di luglio.

Formazione

La Polizia cantonale ha impiegato l'8.3% del tempo in ambiti legati alla formazione: nella sua preparazione od organizzazione, o come corsi dispensati/ricevuti.

La **formazione permanente** garantisce una conoscenza aggiornata delle norme legislative e la pratica ed armonizzazione delle tecniche e dei protocolli d'intervento. In quest'ambito rientrano i corsi teorici, quelli di tiro e di Mantenimento Ordine, la pratica delle procedure d'intervento, di difesa personale e di guida veloce.

I corsi interni di abilitazione per gli istruttori assicurano uno standard unico nella formazione dei collaboratori di polizia cantonale e delle polizie comunali.

La gestione dei corsi pratici che vedono coinvolte le aree di Gendarmeria, Polizia Giudiziaria e parte dello Stato Maggiore, oltre alle polizie municipali, anche se temporaneamente, distolgono importanti risorse nei posti, e obbligano a moltiplicare le giornate di occupazione degli istruttori per operare con gruppi di dimensioni ridotte. Per questo stesso motivo, la formazione impartita già dal prossimo anno sarà maggiormente mirata e contenuta nei tempi. Nel corso del 2007 sono stati erogati 214 corsi singoli. Alle 583 giornate di formazione permanente complessiva hanno partecipato 5'198 collaboratori.

Il programma di **formazione dei quadri** ha visto la conclusione dei corsi di interculturalità, l'introduzione di un corso di condotta specifico per i quadri di PG e di uno per quadri superiori nell'ambito dello Stato Maggiore Enti di Primo Intervento, oltre allo svolgimento in Ticino di tre seminari dell'Istituto Svizzero di Polizia. Per la prima volta, due quadri di Gendarmeria e uno di SM hanno conseguito il Diploma federale superiore per agenti di polizia. Ai 19 corsi di formazione quadri, pari a 70 giornate, hanno partecipato 157 collaboratori.



La **SCP 2006**, con 60 aspiranti di cui 31 per i ranghi delle polizie comunali, ha terminato la sua formazione con uno stage pratico di 5 mesi presso i posti, seguito da corsi pratici e teorici in preparazione degli esami federali, che hanno superato in 58.

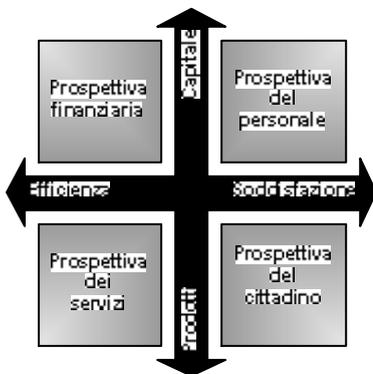
Nel corso dell'anno ha pure avuto inizio la **SCP 2007** con 38 aspiranti di cui 7 per i ranghi delle polizie comunali. Le reclute hanno nel frattempo completato la loro prima parte di formazione teorico-pratica con gli esami cantonali.

Si è infine proceduto alla selezione dei candidati per l'assunzione degli aspiranti alle **due scuole di polizia 2008**. La prima, con inizio il 1 gennaio, è composta da 31 aspiranti della polizia cantonale, la seconda, con inizio il 1 aprile, vede 10 aspiranti per le polizie comunali.

Strategia e qualità

La natura delle istanze in provenienza da vari servizi di polizia dimostra la necessità di sviluppare nuovi approcci e competenze nell'**analisi del crimine**. Un aspetto parzialmente irrisolto del lavoro di polizia è infatti la possibilità di estrarre rapidamente e analizzare le informazioni pertinenti dalle banche dati cantonali. Se un contenuto informativo sempre più ricco è infatti registrato in una varietà di supporti elettronici, si è fatto ancora poco per rendere i dati una risorsa pienamente fruibile, sia dal lato strategico che operativo. Lo esigono ormai le nuove modalità di indagine, la sempre più fitta rete di relazioni che intercorrono fra più fatti delittuosi, la richiesta di maggiore efficienza delle sezioni inquirenti.

Il 2007 ha visto crescere a 230 il numero delle **richieste di natura statistica o interpretativa**, di cui il 39% interne, il 21% dai media, il 17% da privati, e il restante da varie amministrazioni e polizie. I tempi di evasione non hanno subito ripercussioni. Nell'ambito del **controlling** di polizia, sono ormai conclusi i preparativi per lo sviluppo del controlling finanziario. Si sono invece ulteriormente consolidati gli indicatori relativi ai servizi e al personale.



La **revisione dei processi** interni, pur restando un compito prioritario, risente dei numerosi impegni a carico del servizio. Sono stati pubblicati 9 nuovi processi (14 nel 2005, 4 nel 2006), mentre altri 3 sono ormai

prossimi a validazione. Ulteriori 7 sono in corso di analisi e si trovano in vari stadi di sviluppo, mentre 11 sono fermi in attesa di cambiamenti legislativi/organizzativi.

Nel corso dell'anno si sono svolte le consultazioni sull'impostazione che l'Ufficio Federale di Statistica darà al **rapporto annuale sullo stato della criminalità** in Svizzera. L'attuale programmazione prevede la messa in produzione della nuova banca dati criminale e della nuova interfaccia nel corso dell'autunno 2008.

Pianificazione e impiego

È proseguita l'attività di aggiornamento dei protocolli di intervento e della **documentazione interna** di riferimento. Ciò è necessario per assicurare l'unità di dottrina operativa a livello di corpo a fronte di cambiamenti legislativi e del mutare delle esigenze e dell'organizzazione dei partner.

Per migliorare lo scambio di informazioni tra la Polizia cantonale e le Polizie comunali è stato elaborato un concetto di **portale Internet** coinvolgendo gli specialisti del Centro Sistemi Informativi (CSI) del cantone. Il progetto diverrà operativo nella primavera del 2008.

Nel corso del 2007 e in collaborazione con la Sezione del Militare e della Protezione della Popolazione è stato preparato e condotto un **corso per i partner del soccorso**. Il modulo formativo era indirizzato alla condotta di avvenimenti in scenari ordinari, da parte delle organizzazioni "Luci blu" e lavorando nel contesto di uno Stato Maggiore degli Enti di Primo Intervento (SMEPI).

Hanno partecipato al corso anche membri della Protezione Civile e rappresentanti dei Servizi Tecnici. Il loro coinvolgimento nella gestione di avvenimenti a livello SMEPI non è prevista espressamente dalla Legge sulla Protezione della Popolazione (votata nel febbraio 2007) ma il loro operato in seno a questa struttura di condotta non può essere esclusa a priori.

In previsione di EURO 08 e dei campionati mondiali di dsco su ghiaccio del 2009, il legislativo nazionale ha adattato la Legge sulle Misure per la Sicurezza Interna (LMSI). La modifica fornisce alla confederazione e ai cantoni i mezzi per rispondere in maniera incisiva a chi contravviene a reati legati alla violenza durante manifestazioni sportive. Il gruppo che segue il fenomeno ha adattato le basi legali federali al contesto cantonale, lavorando a stretto contatto con la magistratura, la divisione della giustizia e rappresentanti delle Polizie comunali. Concretamente sono state definite le procedure d'intervento e le aree vietate attorno agli impianti sportivi.

Comunicazione e relazioni pubbliche

I rapporti con gli addetti stampa dei corpi di polizia locale, delle Guardie Federali di Confine, dei corpi pompieri e della Rega sono improntati al reciproco rispetto delle competenze. La **coordinazione dei comunicati** fra i partner del pronto intervento è un aspetto determinante per una corretta e tempestiva informazione alla popolazione.

La funzione di addetto stampa, per ragioni di contingente, è assunta nei fine settimana e nelle festività da altri servizi. È comunque migliorata la disponibilità telefonica per casi di cronaca in favore delle redazioni anche grazie all'aumento a due unità. Ogni altra esigenza di approfondimento viene trattata per posta elettronica e gestita per lo più nell'arco delle 24 ore. Sono state evase circa 1'500 richieste di cui 400 provenienti da altri cantoni. I comunicati stampa emessi sono stati 960.

Il numero di visitatori unici al **sito web** si è assestato a 225'270 (+2%), con 26 visite singole orarie e 362 file scaricati.

La **rivista "Polizia ticinese"**, nella nuova veste, è stata ben accolta ed è molto apprezzata. Consensi hanno pure avuto le due edizioni dell'"Annuario d'informazione del primo intervento" SOS (Polizia, Pompieri, Ticino Soccorso) promosso e curato da una casa editrice Luganese.

La Polizia Cantonale è spesso presente, affiancata dalle polizie comunali, a **manifestazioni** pubbliche e commerciali. Oltre a promuovere l'immagine della polizia e diffondere le conoscenze sul suo operato, è l'occasione per promuovere ed approfondire le campagne di prevenzione nazionali e cantonali.

Prevenzione della criminalità



La campagna **"Basta Violenza domestica"** continua il suo corso attraverso le associazioni pubbliche e private sensibili al problema. Un adeguamento del

Codice Civile Svizzero e l'introduzione nella Legge sulla Polizia di nuove disposizioni atte ad allontanare il coniuge violento forniranno una risposta più incisiva a questo preoccupante fenomeno. Si sono svolte le giornate informative al corpo ed è stato allestito un nuovo opuscolo.

La campagna **Uniti contro la violenza** viene attualmente promossa nei momenti di incontro col pubblico e con l'invio di documentazione.

La campagna di **contrasto alla pedopornografia infantile in Internet** è in pieno svolgimento. Gli incontri, sia pubblici che d'informazione ai Corpi di polizia, continueranno per tutto il 2008.

Insicurezza nella terza età

La Svizzera, come il resto dell'Europa, subirà nei prossimi decenni un significativo invecchiamento della propria popolazione residente. Secondo lo scenario più verosimile, la popolazione svizzera passerà dagli attuali 7,4 milioni a 8,2 milioni nel 2036 per poi stabilizzarsi a 8,1 nel 2050.

Nei prossimi 20 anni l'entrata progressiva nella terza e quarta età delle generazioni del baby-boom sarà all'origine di un'importante crescita degli over 65 che raggiungeranno i 2,2 milioni d'unità, ossia un quasi raddoppio percentuale, dal 14% ancora nel 1980 al 27% dell'intera popolazione entro il 2040. D'altra parte l'aspettativa di vita in Europa crescerà sia per gli uomini che per le donne di circa 5 anni, mediamente a 80 anni per i primi e 85 per le seconde.

Il fenomeno dell'invecchiamento deve quindi incidere anche sulla strategie di sicurezza, specie quelle legate al contesto urbano, in cui esiste una sorta di geografia della paura relativamente ai luoghi in cui gli anziani si sentono più insicuri, e considerando che questo sentimento viene ulteriormente rafforzato dalla loro crescente solitudine e ridotta mobilità.

Secondo i sondaggi di vittimizzazione, i principali problemi che preoccupano gli svizzeri sono, nell'ordine, la situazione economica e la disoccupazione, la sicurezza e la criminalità, l'immigrazione e l'integrazione degli stranieri.

Le differenze tra un gruppo d'età e l'altro sono minime. Diversa invece è la situazione fra gruppi d'età per quanto riguarda più specificamente il capitolo criminalità, dove a dominare le paure sono i furti, seguiti da aggressioni e scippi, spaccio di droga, vandalismi e criminalità organizzata, e la cui apprensione cresce, seppur leggermente, con l'età.

Un'apprensione che si traduce in un sentimento di insicurezza anche a camminare soli, la sera, nel proprio quartiere, ma il cui fattore demografico predominante non è l'età avanzata, bensì l'essere donna, l'aver subito un delitto contro la persona, il non avere un'attività professionale, o l'essere scontenti del lavoro della polizia.

Il confronto con i tassi di vittimizzazione mostra in effetti che, al di fuori di alcuni temi specifici (quali scippi e truffe), gli anziani subiscono proporzionalmente meno reati.

17. SERVIZI GENERALI

Nel corso dell'anno alcuni servizi sono stati riorganizzati, mentre altri subiranno cambiamenti nel corso del 2008. Ciò ha pure permesso di riunire le strutture logistiche dei servizi tecnici presso la sede dell'ex Arsenale, operazione che dovrebbe concludersi a breve-medio termine.

Alcuni progetti importanti (allestimento dei nuovi veicoli di pronto intervento, sistema di localizzazione, introduzione delle nuove uniformi per le Polizie Comunali), terminata la fase pianificatoria, andranno in esecuzione nel corso del 2008.

Help-desk e formazione

Dopo l'integrazione del Servizio informatica della Polizia al CSI, gli impegni di **supporto agli utenti** sono andati gradualmente aumentando. Le richieste di Help-Desk, trattate ed evase, sono state circa 900.

La **formazione informatica** si è svolta sulla falsariga degli anni precedenti con corsi supplementari per gli agenti che hanno frequentato la scuola di Polizia abbreviata.

Mobili e immobili

Il nucleo opera sotto la coordinazione del DI e della Sezione Logistica, ed è sollecitato come supporto alla realizzazione di progetti, studi di fattibilità e traslochi. Sono stati numerosi gli interventi di **manutenzione**, che non sempre riescono tuttavia ad ovviare alla vetustà e inadeguatezza di alcune infrastrutture.

Un solo progetto di rilievo ha potuto essere realizzato nel corso del 2007. Si tratta del **campo di allenamento e formazione del gruppo cinofilo** dei RMS. L'area, denominata "Alfa", è stata ricavata su una parte del sedime dell'ex-Arsenale cantonale.

Gli studi di fattibilità hanno riguardato la possibile realizzazione dei **Posti misti** di Polizia di Gordola e Capriasca. Nel contempo si sono rivalutate le esigenze per i Posti misti di Biasca e Faido. Sono pure stati compiuti studi per una migliore occupazione degli spazi di alcuni Servizi di Polizia giudiziaria presso il Palazzo di giustizia a Lugano.

Materiale del corpo

La realizzazione del progetto **Unimatos**, la nuova uniforme in sintonia con il concordato RBT (Romandia-Berna-Ticino), ha ancora impegnato il servizio su svariati fronti. In particolare, ottenuta l'approvazione del CdS, ne è stata pianificata l'introduzione presso le Polizie comunali che hanno aderito al programma. Non da ultimo, su incarico del DI e in collaborazione con i responsabili

del penitenziario cantonale e del GdL Unimatos, si è avviato il progetto per la creazione di una nuova uniforme unica per gli agenti di custodia.

In primavera si sono riunite in un unico stabile le unità amministrative, la sartoria e i depositi equipaggiamenti e abbigliamento. Il trasloco ha così permesso la realizzazione del **centro Polyshop**, ampliando di fatto il supporto all'utenza con un centro comune d'approvvigionamento del quale potranno usufruire le Polizie ticinesi.

Di questa centralizzazione non ha ancora potuto beneficiare il servizio adibito al **materiale dei gruppi speciali**. Questo si occupa in particolare della gestione della munizione, delle armi, degli esplosivi, del materiale d'intervento dei gruppi speciali, del supporto alla gestione dello stand di tiro, del supporto ai corsi sul terreno del corpo e quello per gli interventi di mantenimento ordine (MO), come pure della logistica e del supporto per gli stand espositivi nelle manifestazioni alle quali partecipa la Polizia. In vista degli **impieghi per Euro 08**, è stato acquistato un nuovo modello di scudo più affidabile e maneggevole. Si è inoltre proceduto a un controllo tecnico di tutte le armi personali e di Corpo.

Reperti

I volumi di reperti trattati rispecchiano quelli degli anni precedenti.

La consultazione delle proposte di procedure e basi giuridiche atte a snellire la **gestione** degli oggetti dovrebbe terminare agli inizi del 2008. La riorganizzazione del servizio si prolungherà su tutto l'anno.

Per la **realizzazione** degli oggetti confiscati è stato ottenuto un maggiore sostegno da parte dell'UEF; la collaborazione, come pure i risultati, sono da ritenersi ottimi.

La **situazione logistica** è migliorata per gli oggetti in custodia, avendo potuto disporre di ulteriori spazi liberati dal Servizio materiale che ha trasferito tutta la sua attività nello stabile principale. Precaria risulta invece ancora la situazione dei veicoli sequestrati, sia per il loro numero che per gli spazi insufficienti e inadeguati, in particolare per quanto attiene la sicurezza.

Telecomunicazioni

È stato portato a termine il progetto di realizzazione della **nuova sala comando** presso il Centro manutenzione di Camorino. Parallelamente è in corso il progetto per il **trasloco della Centrale operativa** dal Pretorio di Bellinzona a Camorino.

L'attuale rete radio, pur non comportando guasti di rilievo, ha richiesto diversi interventi di manutenzione con un'incidenza €

nanziaria doppia rispetto alla gestione 2006. Le riparazioni degli apparecchi sono diminuite, ma diversi sono stati sostituiti con apparecchi di nuova generazione.

Lo studio per la localizzazione dei veicoli di pronto intervento è giunto alla pubblicazione del concorso pubblico per la fornitura del sistema di gestione e degli apparecchi. La sua attivazione è prevista per la seconda metà del 2008.

Radiocomunicazioni: Permane critica la **confidenzialità** garantita dall'attuale rete radio, soprattutto per le interferenze d'oltre confine che, malgrado l'intervento dell'Ufficio federale delle comunicazioni, risultano di difficile risoluzione.

Miglioramenti tecnici sono stati apportati negli impianti di radiocomunicazione e dei segnali prioritari sui nuovi veicoli di pronto intervento riuscendo a contenere i costi con migliori prestazioni.

Telefonia: Nell'ambito delle chiamate di soccorso (112, 117 e 118) è stato attivato un programma di supporto che permette la **probabile localizzazione del chiamante**. Il progetto, in continuo sviluppo a livello svizzero, ha lo scopo di migliorare il supporto d'intervento a richieste d'aiuto di persone che non sono in grado di definire chiaramente la loro posizione geografica.

Sono stati testati con successo il sistema di prioritizzazione per gli annunci di avvenimenti maggiori tramite ricerca-persone, e l'invio e ricezione di telefax tramite il programma di posta elettronica MS Outlook.

Impianti d'allarme: Nel corso dell'anno sono stati attivati 40 nuovi impianti **ALARMNET** mentre sono state autorizzate 10 disdette e altre 15 sono pendenti.

Per quanto attiene la ricezione di allarmi tramite ditte di sicurezza private, sono state eseguite 40 modifiche, mentre 35 sono stati i nuovi allarmi attivati. La nuova ordinanza sulla protezione contro il fuoco ha determinato un aumento delle richieste.

Attrezzature speciali: Il **battello** in servizio sul Ceresio è stato dotato di un nuovo sistema radar/eco-scandaglio.

Il gruppo **Cino** dei RMS è stato dotato di sistemi di posizionamento satellitare a supporto delle attività di ricerca.

Per il **RT** è stato realizzato il progetto per la visualizzazione delle cartine geografiche nell'ambito delle indicazioni sullo stato delle strade cantonali e nazionali.

Veicoli

A inizio primavera sono stati portati a termine i test e le valutazioni dei nuovi veicoli di pronto intervento. È stato così definito il mezzo che meglio risponde alle esigenze dei Reparti Mobili e del Traffico. Nel frat-

tempo si è proceduto alla sostituzione e all'approvvigionamento di **veicoli supplementari** per la Polizia giudiziaria e la Gendarmeria, per un totale di 33 veicoli dei quali 13 prioritari, 17 banalizzati e 3 per i servizi di supporto.

Nell'ambito di un miglioramento procedurale e finanziario per la fornitura degli **pneumatici** sono state selezionate, tramite un concorso quadro, le ditte che rispondono ai criteri formali.

Parco veicoli

Genere	2004	2005	2006	2007
Auto	206	210	210	188
Moto di pattuglia	27	14	13	13
Moto civili+scooter	3	3	3	3
Veicoli cellulari	8	8	2	2
Veicoli bus	10	10	11	34 *
Barche e battelli	4	4	4	4
Rimorchi vari	23	22	23	23

* veicoli che prima risultavano alla voce auto

Complessivamente nel 2007 sono stati percorsi **4'462'610 km**, il 6% in più rispetto all'anno precedente. L'aumento è principalmente dovuto alle attività dei Reparti Mobili. Se questo risultato dovesse ulteriormente confermarsi si dovrà tener conto di un invecchiamento più rapido di una parte del parco veicoli.

Gli **incidenti** della circolazione stradale che hanno coinvolto veicoli di servizio sono stati 27 (di cui 14 con colpa) rispetto ai 26 dello scorso anno (18 con colpa). Il concomitante aumento dei **danni di lavoro**, 119 rispetto ai 66 del 2006, ha comportato una serie di periodi critici nel garantire i mezzi necessari ai vari servizi, e un'incidenza finanziaria rilevante sui costi di riparazione, aumentati mediamente del 67% rispetto al 2006.



Importanti problemi funzionali sul **battello T4** hanno portato al suo fermo nella seconda metà dell'anno. Abbandonata l'opzione, troppo onerosa, di una sua sostituzione, è stato indetto un concorso per una completa ristrutturazione. I lavori dovrebbero permettere la messa in acqua del battello per l'inizio della stagione 2008. Il Battello T1, con una manutenzione puntuale e approfondita, opera con la necessaria affidabilità.

Servizi Centrali

Il numero degli **incarti** trattati ha subito un'ulteriore incremento, in particolare nella registrazione e spulcio di informazioni (+25%) e documenti (+22%). Si è pure constatato un aumento delle **richieste interne** per consulenze, come pure un aumento nelle istanze da parte di privati.

Restano sempre aperte alcune problematiche legate ad un insufficiente **interfaccia** che dovrebbero tuttavia risolversi nell'arco dei prossimi 2 anni col passaggio alle nuove versioni unificate a livello federale.

Con le nuove normative entrate in vigore l'1.1.2007 è stata abrogata la pubblicazione delle espulsioni, con conseguente revoca di quelle già registrate in scadenza 2007.

Il prossimo consolidamento del programma di registrazione elettronica degli incarti permetterà la loro consultazione direttamente dai posti, sgravando il servizio di questa incombenza. Aumenterà invece l'impegno sul fronte del controllo e trattamento delle prescrizioni.